CONFINDUSTRIA ABRUZZO, LICENZIATO STORICO DIRETTORE D'AMICO IN SELLA DA 32 ANNI

13 Ottobre 2018



L'AQUILA – Licenziato lo storico direttore di Confindustria Abruzzo, Giuseppe D'Amico, nell'associazione da oltre 32 anni.

È stato il presidente regionale degli Industriali, Agostino Ballone, a firmare la lettera di licenziamento nei confronti del dirigente che vive all'Aquila, secondo quanto si è appreso per motivi legati alla riduzione di personale.

Ma questa potrebbe solo essere la ragione formale, infatti, stando a fonti interne agli Industriali tra l'attuale vertice e l'ormai ex direttore da tempo i rapporti non erano più idilliaci.

Non a caso, la decisione sarebbe maturata da mesi per essere poi comunicata a D'Amico nelle scorse settimane, al ritorno al lavoro da un periodo di assenza per motivi di salute.

Il dirigente non è stato sostituito: lo stesso Ballone avrebbe assunto la carica ad interim.

È un altro sintomo della difficile situazione in cui versano gli industriali in tutto l'Abruzzo, in particolare nell'Interno, alla luce di una immagine e un prestigio sempre più sbiaditi e di divisioni interne sempre più laceranti.

Il licenziamento non è indolore, D'Amico lo avrebbe già impugnato quindi nei confronti dell'associazione regionale arriverà presto anche una cospicua istanza di risarcimento danni.

Questa situazione fa il paio con il caso del licenziamento, nei primi mesi di quest'anno, del direttore di Confindustria L'Aquila, Carlo Imperatore, per via di accuse legate alla gestione, risultata tra l'altro in attivo, mai emerse e mai provate, poste sul tavolo con un dossier, proprio nella riunione del Consiglio direttivo in cui l'associazione della provincia dell'Aquila avrebbe dovuto deliberare la fusione con i cugini teramani; fusione che guarda caso poi non è stata più varata.

Anche Imperatore ha impugnato il licenziamento con una importante richiesta di risarcimento danni.

Secondo un gruppo di imprenditori, queste vicende hanno indebolito la rappresentanza aquilana e questo potrebbe causare il controllo totale da parte della Confindustria costiera anche per l'uscita di molte imprese scontente della situazione che si è creata nel capoluogo e nella vicina Confindustria regionale, visto che la sede di quest'ultima, peraltro meno frequentata di quella di Pescara, è nello stesso stabile di quella provinciale dell'Aquila. *(b.s.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli